

GIARDINI BELLISARIO RIMOZIONE DA LUNEDÌ. L'OPPOSIZIONE: SCEMPIO

Piante a rischio crollo, 47 saranno abbattute Nuovi esemplari arriveranno in autunno

— MILANO —

ROBINIE e ailanti malandati nei giardini Bellisario di piazza Udine sono stati oggetto di un sopralluogo organizzato ieri dalla commissione Qualità dell'ambiente urbano e Mobilità del Consiglio di Zona 3. La notizia è che 47 piante classificate "a rischio schianto" dai tecnici del verde dovranno essere abbattute, per tutelare l'incolumità dei numerosi cittadini che frequentano il giardino provvisto di spazi per il gioco dei più piccoli e di aree cani. In totale ci sono oltre cento alberi. I controlli sono scattati a seguito del crollo di un albero avvenuto il 28 luglio: «Dopo la caduta sono state effettuate ulteriori verifiche su tutte alberature presenti, le quali peraltro erano già monitorate, ed è stato accertato che 47 piante erano in classe D, a rischio schianto», spiega Dario Monzio Compagnoni, presidente della commissione Qualità dell'ambiente urbano e Mobilità. Le ruspe arriveranno lunedì. «Le robinie e gli ailanti — ha spiegato su Facebook l'assessore al Verde Chiara Bisconti — sono specie alloctone ed invasive. Non sono quindi messe a dimora dai tecnici del Comune ma, poiché infestanti, crescono da sole. Essere in classe D significa inoltre essere a rischio di caduta. Per questo si è deciso di rimuovere queste piante. E per questo in autunno provvederemo a mettere a dimora altre specie non infestanti e coerenti con il paesaggio del luogo». Da parte dell'opposizione, però, piovono critiche. «Noi consiglieri di Zona eravamo all'oscuro di tutto, e anche i cittadini», tuona Massimiliano Rositano (Udc). «Ho chiesto che venisse fornita la relazione degli agronomi del Comune in merito a questa decisione ma il documento non mi è stato consegnato né era presente agli atti del verbale», aggiunge Marco Cagnolati (FI). Giulio Gallera (FI), consigliere comunale, parla di «ennesimo scempio della giunta Pisapia».

M.V.

